

ADUC

Rassegna a cura di Grazia Semeraro

DIRITTI, SALUTE, SICUREZZA PUBBLICA BASTA FAR TESORO DEI CONSIGLI DELL'ADUC

DIRITTI

108

> CONTO CORRENTE: COME SCEGLIERLO

Roma, 12.3.2002.

Cambiare banca costa e le offerte "allettanti" delle banche vanno attentamente considerate. Innanzitutto -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- occorre convincersi che tenere i propri soldi sul conto corrente non è un buon modo per trarne profitto. Il tasso d'interesse è così basso che non copre le spese di tenuta del conto stesso. Spesso esiste una franchigia, cioè una quantità di denaro, al di sotto della quale il tasso di interesse diminuisce ulteriormente. Caso diverso è ovviamente il conto on line, cioè telematico, che offre tassi d'interesse degni di attenzione che, ricordiamo, non sono fissi ma legati ai tassi di sconto e quindi variabili. Per chi vuole recuperare l'inflazione o poco più ci sono altre forme di risparmio: i titoli di Stato, i fondi liquidità e i pronti contro termine. In un conto quindi va tenuta una quantità di denaro modesta, 2-3mila euro, necessaria per far fronte alle esigenze di spesa corrente. Per chi effettua un numero elevato di operazioni è importante tener presente che alcune banche offrono un pacchetto "operazioni gratuite", il che è un indubbio vantaggio. La diffusione sul territorio di una banca non è di per sé un motivo di scelta, a meno che non si viaggi spesso, per cui rivolgersi alla propria banca, per effettuare prelievi o versamenti, ha costi inferiori. In ogni modo suggeriamo di prestare attenzione alle banche on line: le condizioni praticate sono piuttosto interessanti.

> BANCHE: COME SCEGLIERLE

Roma, 13.3.2002.

Per conquistare nuovi clienti le banche ricorrono sempre più alla pubblicità e con personaggi del mondo dello spettacolo ne propongono una immagine simpatica ed accattivante. Ma di pubblicità si tratta -dichiara Primo Mastrantoni, segretario dell'Aduc- che è altra cosa dall'informazione. Come scegliere quindi la banca più adatta alle

proprie esigenze? I servizi possono essere valutati dopo una prima analisi delle offerte e, come per qualsiasi prodotto che si vuole acquistare, è necessario che il consumatore faccia una visita nelle filiali circostanti la propria abitazione o ufficio. Procurarsi quindi i famosi "fogli informativi analitici", dove sono praticate le condizioni tariffarie e i tassi e completare l'indagine con la richiesta dei costi dei bonifici, è l'operazione più importante da fare. Ricordiamo che le tariffe indicate sono quelle massime, delle quali si può chiedere la riduzione, così come si può trattare il tasso di interesse del proprio conto corrente. Presentarsi nella banca scelta con le condizioni offerte dalle concorrenti è un buon metodo per scontare condizioni migliori. Può capitare che il cittadino abbia un certo timore reverenziale nei confronti delle banche. Per sconfiggere questo atteggiamento basta rammentare che sono i clienti che forniscono denaro agli istituti di credito, facendoli prosperare, e che lo sportellista è un signore che sta prestando un servizio per il quale è pagato. Con i nostri soldi.

> EURO FALSI OCCHIO ALLA DOPPIA FREGURA

Il nostro sentito grazie all'ADUC perché evidenzia una delle tante situazioni che vedono il cittadino trasformato in suddito e privato dei propri diritti.

Riteniamo che non occorra un grande impegno da parte del Governo per cambiare la situazione, non penalizzando chi si è visto rifilare degli euro falsi.

Modificare il testo sotto descritto non è difficile; infatti, basta prevedere la buona fede per chi consegna euro falsi ma non ha dei precedenti per sanzioni amministrative e/o reati.

Inoltre, per non sacrificare chi ha sbagliato ma sta ricostruendosi una vita civile, rimandare ad una valutazione da parte della Questura locale per quei casi in cui chi consegna euro falsi abbia nel proprio passato commesso violazioni di legge.

> EURO FALSI: A RIMETTERCI È IL CONSUMATORE

Roma, 7.3.2002.

Portare inconsapevolmente in banca o alla posta euro falsi è fonte di guai per il consumatore.

È stato recentemente pubblicato il provvedimento della Banca d'Italia con il

